



Staino



Fronte del video

Maria Novella Oppo

I soldi, il fine ultimo della creazione

Mara Venier giustamente lamenta di essere stata tenuta all'oscuro della gravità delle condizioni di Lamberto Sposini, che si era accasciato prima della messa in onda. Così la conduttrice ha mentito al pubblico, col rischio di apparire più preoccupata del suo ingaggio che della salute del collega (a cui tutti siamo molto vicini). Ma qual è il motivo per cui i dirigenti Rai hanno mentito alla Venier? Costringerla ad andare in onda comunque o edulcorare in qualche modo la notizia? Nessuno dei due motivi si giustifica.

Soprattutto in una televisione che di questi tempi si compiace di ogni più crudele particolare di cronaca e trascina ore e giorni nella devastazione delle vite private già colpite dalle più dure prove. Temiamo perciò che l'unica vera ragione che ha imposto la continuazione della programmazione a tutti i costi sia stata di ordine economico. Perché ormai in tv si fa strame di tutto (a partire ovviamente dalla vita democratica), ma si rispettano i soldi come fine ultimo di ogni creazione. E anche questo, se permettete, è berlusconismo. ♦

INVESTIMENTO

VOCI D'AUTORE

Vincenzo Cerami
SCRITTORE



Se uno vuole campare deve lavorare. Se vuole essere ricco bisogna che s'inventi qualcosa. Lavorare stanca ma è anche vero che non fatica di meno l'aspirante facoltoso, eternamente a caccia di soldi, sempre pronto a barattare la virtù con la ricchezza.

Tuttavia quando i signori si mettono a dieta, i lavoratori fanno la fame. È la legge del capitalismo e nessuno può sottrarsi. La parola chiave del nostro modello di sviluppo è "investimento", che non vuol dire andare a sbattere con la macchina contro qualcuno, ma mettere a disposizione le proprie risorse per aumentare il capitale. Nell'equazione "più capitale più lavoro" si mette in funzione il motore del benessere, che è come la Coca Cola, più ne bevi e più hai sete.

Quindi tutto funziona fintanto che l'equazione regge. Ma quando il meccanismo si inceppa, sia il capitale che il lavoro vanno in fibrillazione e finiscono per fare a pugni tra di loro. Vince quasi sempre chi si ingegna e non chi cerca lavoro: in situazione di crisi il riccone è in grado per lo meno di fare debiti, cioè di campare senza lavorare.

Di questi tempi, in Italia, i pochi soldi che girano provengono quasi tutti dalle tasse che i cittadini, ormai ridotti all'osso, pagano allo Stato: ilor, irpef, irpeg, ires, irap, tosap, ici, tarsu, iva, eccetera eccetera eccetera. Uno sciame di investitori si ammassa a chiedere sovvenzioni e prestiti. Del sano capitalismo resta ben poco e gli investimenti, questa volta sì, sono tamponamenti stradali senza assicurazione.

La gestione del capitalismo passa dagli imprenditori ai politici. E oggi si destreggia meglio chi è entrambe le cose. Sta più vicino alla cassaforte. ♦

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

TUTTO IL BLOCCO VA IN REPLICA ALLE 21.00 E ALLE 9.30 DEL GIORNO SUCCESSIVO

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky